

1 EXT. PARCO - GIORNO**1**

Sul ramo di un un albero si trova un nido.

Dentro al nido, delle piccole cinciallegre fanno un gran baccano.

La mamma cinciallegra discende su di loro e inizia a rigurgitare il pasto.

Le piccole, mangiando, si tranquillizzano.

Un crescente orgasmo proviene dalla scena successiva.

2 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - GIORNO**2**

Sul letto, a pecorina troviamo VIOLA, 22enne un po' pallida ma di bellissima presenza, che sta ricevendo da dietro tutto l'amore di GIONA, 21enne alto e abbronzato. I due sono al punto del climax, Giona si abbassa sul viso di Viola nel tentativo di darle un bacio.

Questa, in tutta risposta, scansa il viso.

VIOLA

No.

GIONA

Scusa.

Giona ritorna in posizione eretta.

Viola si fa cupa in viso.

Il movimento rallenta.

GIONA

Non volevo.

VIOLA

Fa' niente.

Il movimento torna veloce.

Giona è all'apice.

Viola ha perso il momentum.

Giona viene.

Viola si sdraia completamente.

Giona si alza.

GIONA
Vado a prenderti dei fazzoletti.

VIOLA
(annuendo)
Mhm.

Giona si ferma ad osservare le gambe di Viola: indossa dei calzini di lana pesante che arrivano quasi alle ginocchia.

GIONA
Non ti fanno caldo?

VIOLA
No.

3 INT. STUDENTATO CUCINA - SERA

3

Viola sta mescolando una zuppa vellutata in pentola. SAMIRA, 20enne marocchina di bassa statura, le si avvicina di fianco.

SAMIRA
Il supermercato era chiuso.

VIOLA
(sorridente)
Prendi il piatto.

SAMIRA
Sei un tesoro.

VIOLA
Devi imparare a svegliarti fuori
prima, però.

Samira prende un piatto fondo da un cassetto sotto i fornelli.

Samira appoggia il piatto di fianco ai fornelli e osserva Viola che mescola la zuppa.

VIOLA
Passa.

Samira porge il piatto fondo e Viola ci rovescia metà porzione.

Le due si spostano, Samira col suo piatto e Viola con la pentola, e siedono ad un tavolo. Al tavolo siedono già Giona, CLAUDIA, biondina 22enne e LINDA, rossa 19enne. Tutti iniziano a mangiare.

CLAUDIA

Ve lo giuro, si è messo a piangere guardando "La vita è bella". Sono robe che non faccio neanche io.

SAMIRA

Di che parlate?

CLAUDIA

Mio patrigno.

LINDA

Io quando torno con i miei genitori e mia sorella faccio sempre un torneo di Just Dance. Vi giuro che mia mamma vince sempre, ha più energia di me e mia sorella!

CLAUDIA

Non avevo finito su mio pa--

GIONA

Io non vedo l'ora che sia sabato per guardare la partita con il mio vecchio. Sembra una cosa banale, lo so, magari un po' ignorante. Però non mi sento mai legato a lui come quando brindiamo con la birra per i goal dell'Inter.

SAMIRA

E' bello invece. Anche i miei fratelli amano il calcio, ma io non riesco a guardarlo. Per me è davvero solo gente che insegue una palla.

LINDA

E tu, Viola?

VIOLA

Cosa penso del calcio?

LINDA

Torni a casa per le vacanze?

VIOLA

Questa è casa.

CLAUDIA

Penso intendesse dai tuoi gen--

SAMIRA

Viola il weekend lungo lo fa con Sonia, dico bene?

Viola annuisce.

GIONA
E chi è Sonia?

LINDA
La signora delle pulizie.

GIONA
(guarda viola)
Ma davvero?

VIOLA
Sì.

LINDA
Ma come mai? E' successo qualcosa?

VIOLA
(difensiva)
Assolutamente no! Anzi, con mia
mamma ho un rapporto bellissimo,
passiamo sempre le serate a... bere
vino e parlare di sesso.

Al tavolo smettono tutti di mangiare e guardano Viola straniti.

SAMIRA
Noi invece in famiglia facciamo
sempre maratone di film del cazzo,
tipo Scary Movie.

GIONA
Adoro Scary Movie! Il mio preferito
è il terzo!

SAMIRA
Cento su cento che quando vado giù
mi obbligano a rivederlo.

GIONA
Quanto ti invidio...

4 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - NOTTE

4

Viola rientra in stanza.

Il cellulare, che aveva lasciato sul comodino, suona a causa di una notifica.

Viola prende il cellulare, si illumina il viso, e vede i messaggi di "mamma": "Hey :)"

"Questo weekend scendi?"

"Potresti rispondere almeno a tua madre"

"Non sono arrabbiata"

"Chiamami"

"Sei arrabbiata? Io no :))"

Viola sembra in trance e resta ferma a fissare lo schermo, si sente un fischio.

Viola spegne il cellulare e va in bagno.

Si sente bussare alla porta.

Viola va alla porta: è Samira.

SAMIRA

Sono andati tutti a dormire.

5 INT. STUDENTATO CUCINA - NOTTE

5

Samira e Viola stanno bevendo il tè sedute al tavolo.

SAMIRA

(con tono di scherno)

Ve lo giuro, si è messo a piangere guardando "La vita è bella". Io non lo farei mai!

VIOLA

(ride)

Dai, non essere cattiva.

SAMIRA

Io che piango per qualsiasi cosa, che dovrei fare?! Buttarmi giù dal terrazzo?!

VIOLA

Povera Claudia. Non pensavo volesse dire quello...

SAMIRA

A prescindere da quello che voleva dire, mi danno molto fastidio questi discorsi sul nulla.

VIOLA

Vorrei saper essere anche io così leggera come loro...

SAMIRA

Non sono più leggere di noi, sono solo più superficiali.

VIOLA

Non saprei...

SAMIRA

Ma invece, a te davvero piace mister "guardo le partite di calcio col mio vecchio"? Ma poi chi è che dice "il mio vecchio" nel 2020?

VIOLA

(ridendo)

Ma tu hai da ridere su tutti?

SAMIRA

E' un tipo ok, ma puoi puntare a meglio di lui.

VIOLA

E se non volessi uno meglio di lui? Mi fa ridere e quando sono con lui non penso a niente. E poi squadra che vince non si cambia, giusto?

SAMIRA

(schifata)

Questo tè sa di Mastro Lindo idraulico gel.

Samira e Viola scoppiano a ridere.

Viola sposta la sedia accanto a lei e da questa prende dei fogli.

SAMIRA

Che hai di bello?

VIOLA

(dà a Samira i fogli)

Dimmelo tu.

Sui fogli una precisa replica (disegnata) del dipinto ad olio del 1984 di Zdislaw Beksinski.

SAMIRA

Cazzo, sembra l'originale!

VIOLA

Ma che dici, se ho sbagliato tutte le ombre!

SAMIRA

Magari puoi aggiustarle un po', sì,
ma è già bellissimo così. Perché non
appendi più i tuoi disegni in
camera?

VIOLA

(imbarazzata)

Ehm...

SAMIRA

Non vogliamo spaventare il ragazzo?

VIOLA

E' ancora presto per quello...

6 EXT. UNIVERSITÀ - GIORNO

6

Viola, Samira, Giona e Claudia, vestiti da trekking, escono
dall'edificio con gli zaini in spalla.

CLAUDIA

Controllate di avere tutto prima che
partiamo.

GIONA

Io ho tutto.

SAMIRA

Io pure.

VIOLA

Anche io.

CLAUDIA

Bene, allora per il monte Gabler di
là (indica a destra)

GIONA

Ma no dai, facciamo il sentiero dei
vigneti che è più tranquillo.

SAMIRA

(scherzosamente)

Dai Giona, non fare la fighetta.

CLAUDIA

Sì, Giona te lo avevamo detto che
avevamo voglia di camminare.

GIONA

(rivolto a Viola)

Almeno tu Viola...

VIOLA
 (scherzosamente)
 Se non ti senti all'altezza ci
 vediamo direttamente in studentato
 questa sera.

GIONA
 Non sarete serie, vero?

Viola, Samira e Claudia iniziano a incamminarsi senza
 aspettare Giona.

GIONA
 (sottovoce)
 Mi impicco per le palle...

Giona raggiunge Viola, Samira e Claudia.

7 EXT. BOSCHETTO - GIORNO

7

Giona, Viola, Claudia e Samira sono seduti su una coperta e
 mangiano panini fatti in casa, tranne Viola che mangia una
 zuppa istantanea. La cassa bluetooth di Giona trasmette
 canzoni vecchie ma che piacciono a tutti.

Di fianco a loro passa una comitiva di gente.

Claudia improvvisamente si fa assente e inizia a fissare il
 vuoto.

SAMIRA
 Claudia, tutto a posto?

CLAUDIA
 (si alza)
 Scusate, ho bisogno di stare un
 attimo da sola.

Claudia si allontana dal gruppo.

GIONA
 Ma sta bene?

VIOLA
 Vado a parlarle.

Viola si alza e va da Claudia.

Viola sente Claudia singhiozzare da dietro un albero.

VIOLA
 Tutto bene?

CLAUDIA
Sì... non proprio, ma non... non ti preoccupare.

VIOLA
Dai, dimmelo.

CLAUDIA
Niente, è che... una cosa stupida, praticamente mi sono messa a fissare sto tipo, che assomiglia troppo a mio nonno. E mi è venuto da piangere, tutto qui. Mi vergogno.

VIOLA
Di che ti vergogni scusa? E' una cosa bella.

CLAUDIA
Pensare ai morti?

VIOLA
Quando li pensi, è un po' come se non fossero morti. Per quell'istante lì, li riporti in vita tu, nel posto in cui ti trovi.

Claudia esce da dietro l'albero.

CLAUDIA
(tira su col naso)
E' una bella filosofia.

VIOLA
La prossima volta che vuoi piangere, non farlo da sola. Mi chiami e piangiamo insieme.

CLAUDIA
Grazie.

8 INT. SALA COMUNE - GIORNO

8

Viola è accoccolata su una scomoda poltroncina, con sopra una coperta e si beve una tisana calda guardando la Tv. In stanza irrompe Claudia, che si trascina dietro un enorme trolley.

CLAUDIA
Hey, sono venuta a salutare!

VIOLA
Che cara, grazie.

CLAUDIA
 (va verso Viola aprendo le
 braccia)
 Me lo dai un abbraccio?

VIOLA
 Scusa, ma io non dò abbracci. Però è
 come se avessi accettato.

Claudia, delusa, indietreggia.

CLAUDIA
 Beh, buone vacanze. Divertiti!

VIOLA
 Grazie, anche tu.

Claudia esce come è entrata.

Come se fuori ci fosse una fila di persone, al suo uscire
 entra Samira, con un piccolo zainetto in spalla.

SAMIRA
 Il momento è arrivato.

VIOLA
 Sei carina con quello zainetto.

SAMIRA
 Grazie. Sei sicura di non voler
 venire da me?

VIOLA
 Stai scherzando? Sei con la tua
 famiglia.

SAMIRA
 E allora? Lo sai che i miei ti
 adorano.

VIOLA
 Questo non lo sapevo.

SAMIRA
 Mia mamma ti adora.

VIOLA
 Ti ringrazio per l'invito, ma
 preferisco stare qui.

Samira mima un abbraccio.

Viola mima un abbraccio a sua volta.

Questo è il loro volersi bene.

SAMIRA
Chiamami quando vuoi.

VIOLA
Contaci.

Samira lascia la stanza.

Viola alza il volume della Tv: il telegiornale sta parlando del Coronavirus.

PRESENTATRICE
Cresce la preoccupazione per il nuovo virus polmonare esploso in Cina al mercato ittico e della cacciagione di--

Viola cambia canale su dei cartoni animati.

Dalla stanza di fianco si sente un aspirapolvere.

VIOLA
(grida)
Sonia!

L'aspirapolvere si spegne.

Si sentono passi e la porta si apre: compare SONIA, donna sulla 40ina che porta benissimo i suoi anni.

SONIA
Ciao tesoro.

VIOLA
Come stai?

SONIA
Bene, amore, ma ho una brutta notizia.

VIOLA
Vai, sono pronta.

SONIA
Torno in Romania per le vacanze.

VIOLA
Ma è una splendida notizia, vedrai i tuoi bambini!

SONIA

Sì, ma non possiamo pranzare insieme
io e te.

Viola sorride e alza le spallucce.

SONIA
Torno a lavorare, ci sentiamo dopo.

VIOLA
Buon lavoro.

Sonia esce dalla stanza.

Dopo pochi secondi, l'aspirapolvere si riaccende.

Viola tira un lungo sospiro e sprofonda nella poltroncina.

9 INT. SUPERMERCATO - GIORNO

9

Viola sta comprando delle zuppe monodose, è indecisa tra ceci e farro.

Il telefono le squilla dalla borsetta.

Lo tira fuori: è "mamma" che la sta chiamando.

Viola ributta il cellulare nella borsetta, questi continua a suonare.

Viola si allunga sulla sua decisione finale: zuppa di farro.

Il cellulare smette di suonare.

10 INT. STUDENTATO INGRESSO - GIORNO

10

Viola sta salendo le scale con la busta della spesa. Davanti a lei compare HERR MAYER, uomo pelato sulla 50ina.

HERR MAYER
Signorina Gambino.

VIOLA
Salve.

HERR MAYER
Aspetto ancora la sua rata mensile,
era per il cinque del mese e siamo
quasi al venticinque.

VIOLA
Sento subito mia mamma.

Herr Mayer se ne torna in ufficio sbattendo la porta.

VIOLA
 Sbatti, sbatti che l'unica cosa che
 puoi sbattere è la porta.

11 INT. STUDENTATO CUCINA - GIORNO

11

Viola sta riponendo la zuppa nel suo frighetto, di fianco ai fornelli.

Il telefono squilla dalla borsetta.

Viola chiude il frighetto e prende il telefono.

Dopo un attimo di esitazione, risponde.

VIOLA
 Pronto?

In questa scena non viene mostrato l'interlocutore e si sente una voce maschile e metallica.

VOCE METALLICA
 Amore della mamma.

VIOLA
 Ti sei ricordata i 400 Euro di
 questo mese?

VOCE METALLICA
 Come potrei dimenticarmi?

VIOLA
 Il signor Mayer mi fa che non li ha
 ricevuti.

VOCE METALLICA
 Perché non li ho mandati.

VIOLA
 Perché non li hai mandati?!

VOCE METALLICA
 Almeno questo weekend scendi.

VIOLA
 Ho già fatto programmi qui.

VOCE METALLICA
 Ma se ho chiesto in ufficio e lo
 Studentato è vuoto...

VIOLA
Hai parlato con l'ufficio ma non hai
mandato i soldi...

VOCE METALLICA
Ho bisogno di parlarti. Dai, su,
scendi a trovarmi.

VIOLA
No.

Viola riattacca il telefono.

12 INT. UFFICIO HERR MAYER - GIORNO

12

Viola bussava alla porta.

Herr Mayer, seduto sulla scrivania, compila delle scartoffie
e non dà segni di risposta.

Viola entra nella stanza di prepotenza.

VIOLA
Volevo chiedere una cosa.

HERR MAYER
Al massimo posso darti una
settimana.

VIOLA
Facciamo due?

Viola non ottiene risposta.

VIOLA
Va bene una settimana.

Herr Mayer non alza la testa dalle sue scartoffie.

VIOLA
Grazie.

HERR MAYER
Chiudi la porta.

Viola esce sbattendo la porta.

13 INT. BAR - SERA

13

Viola è davanti al bancone, dietro, il proprietario.

PROPRIETARIO

Guarda, io ti farei iniziare anche subito--

VIOLA

Lo faccio il curriculum, non è un problema.

PROPRIETARIO

Ma secondo te?! Prendiamo cani e porci. Solo che adesso siamo al completo.

VIOLA

Ho capito.

PROPRIETARIO

Ma se vuoi--

VIOLA

Voi adesso nelle ferie siete aperti?

PROPRIETARIO

Puoi venire il mese prossimo. Riapriamo il quattro.

VIOLA

Ok! Ok, volentieri.

PROPRIETARIO

Dai, perfetto! Mi lasci il nome e il numero di telefono che-- Monica! Passami la penna!

VIOLA

Posso chiedervi un favore?

La cameriera arriva con la penna, il proprietario strappa un foglio dal block notes.

PROPRIETARIO

Eh.

VIOLA

Sarebbe possibile... un aumento?

PROPRIETARIO

De che?

VIOLA

Non aumento! Scusi, volevo dire anticipo.

PROPRIETARIO

Vuoi un anticipo?

VIOLA
400 Euro.

Cala un silenzio imbarazzante.

PROPRIETARIO
Ma tu prima hai lavorato?

VIOLA
N-no, non proprio.

PROPRIETARIO
Non è proprio una cosa che facciamo..
ma in realtà nessuno la fa, penso.

VIOLA
E un'eccezione non si può fare?

PROPRIETARIO
No, guarda, scusa, maa... stiamo
tirando la cinghia anche noi, più
che altro.

VIOLA
Mi servirebbero per l'affitto...

PROPRIETARIO
Non è proprio fattibile. Mi
dispiace..

VIOLA
Va bene, grazie lo stesso.

Viola se ne va.

14 EXT. BAR - SERA

14

Viola sta chiamando qualcuno.

Dopo una breve attesa, risponde Samira.

SAMIRA
Oi!

VIOLA
Oi, oi.

SAMIRA
Che succede?

VIOLA
(quasi piangente)
Sono nella merda.

SAMIRA

Perché?

VIOLA

Mia mamma non mi paga l'affitto, ho una settimana per trovare i soldi ed è tutto il giorno che giro bar per trovare--

SAMIRA

Piano, piano! Perché tua mamma non ti paga l'affitto?

VIOLA

Dice che vuole che vada da lei, per parlarle.

SAMIRA

E tu--

VIOLA

Non voglio.

SAMIRA

No, certo. Beh parliamo di 400, no?

VIOLA

Sì, per un mese normale.

SAMIRA

Mandami il tuo Iban.

VIOLA

(mette il vivavoce e
inizia a digitare)

Sei la mia persona preferita! Adesso te lo scrivo.

SAMIRA

Figurati.

VIOLA

Guarda, al più tardi tra due mesi te li ridò.

SAMIRA

Tranquilla, so dove abiti.

VIOLA

(ride)

Ti è arrivato?

SAMIRA

Sto già trasferendo.

VIOLA
Che velocità.

Momento di silenzio.

SAMIRA
Ti sono arrivati?

VIOLA
Mi è appena arrivata la notifica.

SAMIRA
Ottimo.

Momento di silenzio. Viola digita frettolosamente.

VIOLA
Ma come?!

SAMIRA
Cosa succede?

VIOLA
Cazzo. Ho appena provato a pagare la
retta ma mi dice che la carta è
stata bloccata.

SAMIRA
Forse devi contattare la banca...
magari domani mattina con calm--

VIOLA
E' stata mia mamma!

SAMIRA
Dici?

VIOLA
Sì, abbiamo il conto condiviso!
Riceve tutte le notifiche come me!

Viola scrive su WhatsApp a "Mamma":

"Mi hai bloccato tu la carta?"

"Mamma" risponde subito:

"Sì. Torna a casa <3 "

SAMIRA
Sei ancora lì?

VIOLA
Sì, è stata lei.

SAMIRA

Merda.

VIOLA

Che faccio?

SAMIRA

Se hai una settimana, potresti aspettare il weekend che vengo io su e te li porto. O sennò se hai urgenza--

VIOLA

No, ma stai scherzando? Perdere mezza giornata per venire fin qui a portarmi i soldi? Piuttosto mi arrangio in qualche altro modo.

SAMIRA

Ma sei sicura?

VIOLA

Sì, non ti preoccupare. In ogni caso prima o poi dovrò affrontare questa paura.

SAMIRA

(stupita)

Dici sul serio? Beh se la metti così faccio il tifo per te!

VIOLA

Grazie mille.

15 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - GIORNO

15

Viola, ansiosa, ha il trolley aperto sul letto e sta piegando i vestiti da metterci dentro. Ogni tanto si ferma a guardare fuori dalla finestra, pensierosa.

Viola inizia ad iperventilare. Butta a terra la camicia che stava piegando ed esce dalla stanza.

16 INT. STUDENTATO STANZA GIONA - GIORNO

16

Giona, seduto sul letto, sta suonando la chitarra e ogni tanto sbaglia una nota, innervosendosi.

Si sente bussare.

GIONA

Avanti.

Viola entra.

VIOLA
(un po' imbarazzata)
Hey...

Giona molla la chitarra sul letto e va verso Viola.

GIONA
Tutto bene?

VIOLA
Non proprio... In realtà dovrei chiederti un favore.

GIONA
Ok.

VIOLA
Ehm... Mi servirebbe un prestito.

GIONA
(prende il portafoglio
dalla tasca dei pantaloni)
E' per la lavatrice? Dovrei avere 2 euro, magari in segreteria te li cambiano.

VIOLA
In realtà mi servirebbero i soldi dell'affitto perché mia mamma non me lo paga.

GIONA
(confuso)
Perché tua madre non te lo paga?

VIOLA
Abbiamo litigato.

GIONA
Oh. Beh guarda, anche io litigo con i miei a volte. Dovresti parlarle e cercare di sistemare le cose con lei.

VIOLA
E' che non ho molta voglia di andare giù...

GIONA
Beh insomma, non è che puoi farti espellere solo perché non hai voglia

di andare giù. E poi sinceramente
non ce li ho 400 euro.

VIOLA
(abbattuta)
Ok, grazie lo stesso.

Viola si dirige verso la porta.

Giona si siede sul letto e rimane a fissare il vuoto per un po', prende la chitarra, sta per suonarla.

Da fuori si sente qualcuno che passa con un trolley.

Giona, dopo un momento di indecisione, posa la chitarra ed esce.

17 INT. STUDENTATO SCALINATA ATRIO - GIORNO

17

Giona si affaccia dalle scale per vedere chi c'è: è Linda che sta passando con un trolley verde lime.

GIONA
Hai visto Viola?

LINDA
Credo sia ancora in stanza. Io ti saluto, sto partendo.

Giona, frettoloso scende giù le scale.

GIONA
Ciao.

18 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - GIORNO

18

Viola è davanti alla porta pronta a partire, apre la porta e trova Giona.

VIOLA
Che c'è?

Giona prende il viso di Viola tra le mani e la bacia in bocca.

Viola si stacca e rimane scioccata.

GIONA
Scusa, non--

VIOLA
(si fa rossa in viso)

Devo andare, perderò il treno.

Viola se ne va di fretta.

Giona rimane davanti alla porta, immobile.

19 EXT. STAZIONE DEI TRENI BRESSANONE - GIORNO

19

Viola è di fronte al binario, immobile.

Il treno arriva e si ferma davanti a lei.

Viola rimane immobile, a lungo.

Si sente il fischio del capostazione.

Viola tira un lungo sospiro e sale sul treno, ormai è fatta.

20 INT. TRENO - GIORNO

20

Viola è seduta vicino al finestrino e guarda fuori:

Il paesaggio stupendo si sussegue di montagne dalle cime innevate.

Viola guarda poi in giro nel suo scompartimento:

E' deserto, fatta eccezione per un RAGAZZO dall'aspetto trasandato, che sembra fissarla.

Viola prontamente distoglie lo sguardo e torna a guardare fuori dal finestrino.

Il ragazzo si sposta nel sedile di fronte a quello di Viola.

RAGAZZO

Ciao.

Viola lo ignora, spaventata.

RAGAZZO

Non mi rispondi? Guarda che è maleducato.

VIOLA

Per piacere, vai via.

RAGAZZO

Ma se neanche mi conosci. Sei carina.

VIOLA

Ho il ragazzo.

RAGAZZO
 (allunga la mano sulla
 gamba di Viola)
 E vabbè, mica sono geloso.

Viola è paralizzata dalla paura.

Un CONTROLLORE entra nello scompartimento, arrivato di fianco ai due, si schiarisce la gola.

CONTROLLORE
 Biglietto?

Viola sembra sollevata.

Il ragazzo, sorridendo, tira fuori il biglietto. Viola torna ad essere terrorizzata.

CONTROLLORE
 Signorina?

VIOLA
 Questo individuo mi sta dando fastidio.

RAGAZZO
 "Individuo"?

CONTROLLORE
 Giovanotto, se non la smette di importunare la signorina sarò costretto a farla scendere dal treno.

Il ragazzo si alza.

RAGAZZO
 Me ne vado io.

Il ragazzo va via dallo scompartimento.

CONTROLLORE
 (a Viola)
 Problema risolto. La prossima volta non si faccia problemi a chiamare qualcuno.

Viola gli porge il biglietto sorridendo debolmente.

VIOLA
 Va bene, grazie.

Il controllore guarda il biglietto e va via lasciando Viola a guardare i paesaggi fuori dal finestrino:

Una serie di penose collinette si susseguono in mezzo a campi spogli e aridi.

21 INT/EXT. STAZIONE DEI TRENI VERONA - GIORNO

21

Viola scende dal treno e si incammina.

Dietro di lei, da un altro scompartimento esce il ragazzo trasandato che da lontano la segue.

Viola scende le scale dal binario alla stazione, ignara che il ragazzo le si sta avvicinando sempre più.

Quando i due sono quasi all'uscita, il ragazzo fa uno scatto e prende Viola per il braccio.

RAGAZZO

Ti chiedo scusa per prima, non volevo-

Irrompe nella scena ROSA, 50enne sovrappeso e pallida che ha perso la lucidità mentale anni fa, e inizia a urlare al ragazzo.

ROSA

AAAH! AAAH!

RAGAZZO

Ma che cazzo...

ROSA

(urla)

Vai via! Aaah!

RAGAZZO

Ma cosa vuole, non st--

ROSA

(urla)

Aaaah!

RAGAZZO

Aaaah!

Rosa prende la testa del ragazzo e la strofina contro i suoi seni.

ROSA

Lo vuoi?! Lo vuoi?!

Il ragazzo, schifato e terrorizzato, indietreggia.

ROSA
 Sì, bravo, vattene!

Il ragazzo scappa. Si forma un gruppo di curiosi.

Viola, in disparte, sta sprofondando nell'imbarazzo.

Rosa la prende per mano e la porta fuori.

22 INT. MACCHINA ROSA - GIORNO

22

Rosa al volante, Viola di fianco.

Le due non parlano.

Si sente solo la radio, con un presentatore che parla del coronavirus.

PRESENTATORE
 Il ministero della salute consiglia,
 per esempio, di mantenere una
 distanza di almeno un metro tra le
 persone, lavarsi sempre le mani--

Rosa spegne la radio.

ROSA
 Governo bastardo! Hai sentito cosa
 vogliono farci fare? Adesso dicono
 che non ci si può neanche più
 abbracciare, baciare, non si può più
 fare nulla! Per che motivo?! Per una
 cazzo di influenza! Questa è una
 dittatura sanitaria, ecco cos'è! Tu
 che ne pensi?!

Rosa guarda Viola, Viola sta zitta e guarda davanti.

Rosa inchioda l'auto di colpo. Viola sbatte la testa sul cruscotto.

ROSA
 Parla con tua madre! Comunica,
 cazzo! Studi comunicazione e non sei
 neanche capace di comunicare?! Cosa
 te la pago a fare la retta io?!

VIOLA
 Ma il virus ho sentito che c'è, non
 è come l'influen--

ROSA

Lo sapevo! Ti hanno fatto il lavaggio del cervello! Ma non ti preoccupare, ora ci sono io. Passa tutto.

Rosa si allunga per dare un bacio sulla fronte a Viola, rischiando l'incidente stradale.

VIOLA

Attenta!

Rosa dà il bacio e riprende il controllo del volante.

ROSA

(ride)

Non ti preoccupare, piccina.

Rosa inserisce un cd nel lettore e inizia a suonare "Verona Beat" de "I Gatti di Vicolo Miracoli". Rosa la canticchia allegramente mentre Viola pensa a modi di togliersi la vita.

23 INT. CONDOMINIO INGRESSO - GIORNO

23

Rosa fa cinque giri di chiave, la porta si apre ed entrano Rosa e Viola.

Viola si guarda intorno: La casa è un disastro.

Lo sporco è dappertutto.

I mobili sono vecchi e rovinati.

In cucina si vedono pile di piatti sporchi e mosche che ci svolazzano intorno.

Viola si ferma davanti a una porta e la guarda:

La porta ha un lucchetto.

ROSA

Lascia la tua roba in stanza, io preparo la vasca.

24 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - GIORNO

24

Viola entra e la camera sembra appartenere ad un'altra casa: Curatissima, con il muro dipinto di un rosa smagliante. Il lettino sembra tale quale a quello di una bambina di cinque anni (una piazza), con tanto di copertina del cartone animato "Frozen". Di fianco al letto c'è un materassino gonfiabile

(due piazze). Sul comodino c'è un distributore di M&M. Viola gira la manopola ed esce una caramella verde.

Rosa irrompe nella stanza.

ROSA
La vasca è pronta.

25 INT. CONDOMINIO BAGNO - GIORNO

25

Viola è completamente nuda, in piedi e ferma immobile mentre Rosa le spalma degli oli su tutto il corpo.

Sono chiaramente visibili dei tagli da autolesionismo sulle gambe e sui piedi di Viola.

ROSA
Ci siamo.

Viola si gira e mette il piedino nella vasca piena d'acqua.

VIOLA
E' bollente.

Rosa guarda Viola con sguardo severo.

Viola, sofferente, si immerge e si mette in posizione fetale.

ROSA
(alza la voce)
Apriti!

Viola si stende.

Rosa la prende per la testa e la spinge sott'acqua.

ROSA
Che la grazia del Signore sia con
te!

26 INT. CONDOMINIO CUCINA - SERA

26

Rosa è seduta al tavolo e sta divorando un piatto di pasta.

Di fronte a lei è seduta Viola, che non ha nulla da mangiare.

ROSA
Abbi pazienza, amore mio.

Rosa si porta il piatto alla bocca e lo trangugia.

Rosa si alza e appoggia il piatto vuoto sul tavolo.

Rosa si mette due dita in bocca, fino a farsi venire un conato.

Tenendo la bocca chiusa, va verso Viola e la bacia in bocca.

Nel farlo, le vomita in bocca il cibo.

Finita l'operazione, Rosa si stacca e Viola sta per avere un conato.

ROSA
Chiudi e manda giù.

Viola chiude e manda giù.

ROSA
(sorride)
Aahmmmm pappa buona!

27 INT. CONDOMINIO CAMERA - NOTTE 27

Viola è nel letto con il pigiama che sta singhiozzando.

Irrompe Rosa che sale sul letto, abbraccia e sbaciucchia Viola mentre questa piange sempre più a dirotto.

28 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO 28

Viola sta disegnando un mandala mentre ascolta una lezione di sociologia sul pc. Di fianco a lei la carta dello studente.

Mentre la professoressa parla dalla webcam si sente il suono di una notifica dal pc.

Viola rimpicciolisce la faccia della professoressa e apre whatsapp web: è un messaggio di Samira che scrive "Ma sto pippone a che stracazzo può servire?".

Viola manda delle faccine che ridono e torna a ingrandire la faccia della professoressa.

PROFESSORESSA
Laddove però gli altri si limitavano
ad osservare, Marx proponev--

Rosa irrompe in cucina in tuta da ginnastica.

ROSA
(a Viola)
Vieni a fare yoga con me?

VIOLA

Sto seguendo la lezione, mamma.

ROSA
Non viene registrata?

VIOLA
Sì, ma voglio seguirla in diretta,
così se ho domande posso farle.

Rosa si siede di fianco a Viola e inizia a singhiozzare
sommessamente.

ROSA
(piangente)
Io non capisco cosa ho fatto di
male.

VIOLA
Ma in che senso, mamma?

ROSA
Ti faccio schifo? Perché non vuoi
passare il tempo con me?!

VIOLA
Ma lo passiamo già del tempo
assieme, mammina. A colazione,
pranzo e cena. Per non parlare del
bagnetto.

PROFESSORESSA
Qualcuno di voi ha il microfono
acceso.

Viola si gira di scatto a guardare lo schermo: è lei ad avere
il microfono acceso.

PROFESSORESSA
Si sente tutto, pregherei l'alunna
di spegnerlo.

Viola spegne il microfono in uno scatto di panico.

ROSA
Allora, ti alleni con me?

VIOLA
Dopo, mamma, ti prego.

Rosa prende Viola per i capelli e la trascina via.

VIOLA
(grida)
Aah! Che fai?!

29 INT. CONDOMINIO CAMERA - GIORNO

29

Rosa spinge Viola in camera e chiude la porta a chiave. Da fuori, le parla.

ROSA

Tu non meriti l'amore che ti dò.
 Finché non lo capirai e non lo
 apprezzerai, non uscirai da questa
 stanza. E puoi sognarti che ti pago
 ancora l'Università! Io alla tua età
 ero promessa sposa di tuo padre, non
 ho più aperto un libro dopo la
 quinta elementare. L'istruzione è
 sopravvalutata, è l'educazione
 quella che conta. E ti hanno
 diseducata in quello studentato! Ti
 hanno fatto il lavaggio del
 cervello, convincendoti ad odiare
 tua madre!

Viola respira affannosamente e si guarda intorno.

VIOLA

(in lacrime)

Che stupida che sono! Mammina, hai
 ragione tu! Non volevo risponderti
 male! Lo sai che ti amo tanto! Lo
 faccio volentieri yoga con te! Dico
 sul serio!

ROSA

Mi è passata la voglia adesso! Tu
 stai lì dentro, perché anche se hai
 imparato la lezione, si deve
 sedimentare per bene!

Rosa se ne va.

Viola con uno scatto prende il suo cellulare dal comodino.

Legge i messaggi di "Samira" su WhatsApp:

"La lezione è appena finita"

"Se vuoi dopo ti mando gli appunti"

"Tutto bene?"

Viola digita "Quella psicopatica di mia madre mi ha chiuso in stanza".

Viola invia il messaggio, ma questo, subito dopo essere spedito, si cancella.

Viola rimane interdetta.

30 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO 30

Rosa è seduta al tavolo e smanetta sul pc di Viola.

Sullo schermo, possiamo vedere la chat di Viola e Samira su Whatsapp web: è stata Rosa ad eliminare il messaggio.

31 INT. VILLA CAMERA DA LETTO SAMIRA - GIORNO 31

Samira è sul letto che sta usando il cellulare.

SAMIRA
(tra sé e sé)
Che cazzo elimini i messaggi?

Il PADRE, marocchino sulla 50ina, entra con una scatola e si siede sul letto, appoggiando la scatola per terra.

PADRE
Sai che giorno è oggi?

SAMIRA
Che giorno è oggi?
(si ricorda)
Oh, no. Non anche quest'anno.

PADRE
Anche quest'anno.

SAMIRA
Sto finendo di parlare con una mia amica di una cosa importante!

PADRE
Non è nulla che tu non possa fare domani. Ricorda, sei qui per passare del tempo con la famiglia. Quel cellulare è una distrazione.

SAMIRA
Ti prego!

PADRE
(prende la scatola e la porge a Samira)
Niente storie. Lo riavrà domani.

Samira, sbuffando, mette il telefono nella scatola.

Il padre sorride, le dà un bacetto sulla fronte e si alza per uscire.

PADRE

Tra dieci minuti giù per il Monopoly.

SAMIRA

Mi aspettavo qualcosa di più originale.

32 INT. CONDOMINIO CAMERA - GIORNO 32

Viola in lacrime, sta chiamando Samira.

Il telefono squilla a vuoto.

Viola butta il telefono sul letto e si lancia a sua volta su di esso per sfogarsi, picchiando il cuscino.

33 INT. CONDOMINIO CAMERA - SERA 33

Viola è seduta sul letto, in posizione fetale.

Si sente il brontolio del suo stomaco.

VIOLA

Mamma! Ho fame!

34 INT. CONDOMINIO SALOTTO - SERA 34

Rosa è addormentata sul divano con la bavetta e un libro di Osho aperto sul petto.

Il russare rumoroso di Rosa copre le urla di Viola.

35 INT. VILLA SGABUZZINO - NOTTE 35

Da dentro la scatola, il cellulare di Samira squilla: è Viola.

36 INT. VILLA SALOTTO - NOTTE 36

Samira, il padre, YOUSSEF (marocchino 20enne), HASSAN (marocchino 16enne) e la MADRE (marocchina 40enne con il velo) stanno guardando insieme il film "Scary Movie 3" e ridono rumorosamente.

37 INT. CONDOMINIO CAMERA - PRIME LUCI**37**

Viola sta guardando dalla finestra:

Compare una coppia di passanti.

VIOLA
(gridando e sbracciandosi)
Heey! Aiuto!

ROSA
(da fuori)
Guarda che ti sento!

VIOLA
Aiutatemi, vi prego!

ROSA
(sempre da fuori)
Sto per entrare.

VIOLA
(arrendevole)
Portatemi via.

Si sente Rosa da dietro che apre la porta, si sentono i suoi passi.

Rosa prende Viola, la gira e le tira un violento schiaffo in faccia.

Viola rimane rossa in viso, e china la testa.

Rosa, come uscita da uno stato di trance, improvvisamente si commuove e abbraccia Viola.

ROSA
Oh piccola mia, non volevo farti del male! Come ho potuto?! Che madre snaturata! Mi perdoni, vero?! Mi perdoni?!

VIOLA
Sì, mamma.

38 INT. SUPERMERCATO - GIORNO**38**

Viola sta fissando gli yogurt nel reparto surgelati.

Rosa le si affianca, con il carrello della spesa.

ROSA
Non mi piacciono, non li prendiamo.

Rosa e Viola si dirigono verso la cassa.

Arrivate in fila, Rosa controlla nella busta di plastica.

ROSA
 Cazzo! Ho scordato la curcuma!
 (a Viola)
 Tienimi il posto, amore, arrivo subito!

Rosa lascia il carrello a Viola e corre via. Viola rimane ferma, a fissare l'uscita, mentre la fila va avanti.

Arrivato il suo turno, Rosa ancora non c'è.

Viola dispone la spesa sul nastro e poi cammina avanti.

Come ipnotizzata, Viola cammina avanti fino alla porta scorrevole del supermercato, e si ferma appena prima.

Rimane lì a fissare qualcosa, là fuori.

Il fischio ritorna.

CASSIERA
 Signorina! Fanno cinquanta euro e settantacinque centesimi!

Rosa rientra in scena con la curcuma e il portafoglio alla mano.

ROSA
 (appoggia la curcuma sul nastro)
 Ci penso io, grazie.
 (tira fuori il portafogli)

Viola è immobile davanti alla porta, i clienti che entrano ed escono la guardano stranita.

Rosa le si affianca con le buste della spesa.

ROSA
 Tutto quel denaro per due cazzatine, il capitalismo ci sta distruggendo... cazzo, i soldi mica sono caramelle!
 (nota Viola)
 Tutto a posto, amore?

VIOLA
 No. Voglio andarmene via.

ROSA
 Vai. La porta è lì.

VIOLA
(lamentosa)
Non riesco!

ROSA
Vuoi farmi una scenata qui? Guarda
che--

FRANCO
Rosa?

Rosa si gira e vede FRANCO, sulla 40ina, capelli lunghi e
brizzolati, pare non dorma da mesi.

ROSA
Franco! Da quanto tempo!

Rosa e Franco si abbracciano.

FRANCO
Ma come stai? E' tua figlia quella?

ROSA
Sì! Viola, ti presento Franco.

Franco allunga la mano, ma Viola non la stringe.

VIOLA
E' un piacere conoscerla.

ROSA
(illudendosi di sussurrare
a Viola)
Non fare la strana!

FRANCO
Sai, Rosa, stavo giusto pensando a
te l'altro giorno. Volevo parlarti
di un'esperienza pazzesca che ho
fatto... la definirei quasi... karmica,
sì.

ROSA
Perché non me ne parli stasera?
Ceniamo da me. Alle 20:00.

FRANCO
Mi sembra perfetto.

ROSA
Ottimo! A più tardi.

Rosa prende Viola per la mano e le due escono dal
supermercato.

39 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO

39

Rosa è impegnata a lavare i piatti con fare quasi ossessivo.

ROSA

Oh mamma mia! Ma perché mi sono presa a carico un simile impegno?! La casa non è pronta a ricevere ospiti!

Viola, di fianco a lei, sta cucinando uno stufato.

VIOLA

Non preoccuparti, mammina, vedrai che per le 20:00 sarà tutto pronto.

Il telefono di Viola, sul tavolo, inizia a squillare: è Samira.

Viola fa per andare a prenderlo, ma Rosa con uno scatto fulmineo glielo soffia da sotto il naso.

VIOLA

Che fai, mamma?! Ti prego, ridammelo!

ROSA

Ma secondo te sono scema?! Te lo ridò così sei libera di parlare di me con la tua amichetta del cazzo?! Ma credi che non li abbia letti i messaggi?! Chiamare tua mamma "psicopatica"! Hai proprio una bella faccia tosta, signorina! Vuoi vedere una cosa da psicopatica?!

Rosa corre in camera.

Viola la insegue.

Arrivata alla cameretta, Viola vede Rosa davanti alla finestra aperta agitando il telefono con fare ammiccante.

VIOLA

(grida)

No!

Rosa lancia il telefono dalla finestra.

Viola si getta a terra e strisciando si aggrappa alle gambe di Rosa.

ROSA

Ricordati che sei qui per passare del tempo con la tua mamma. Quel cellulare è una distrazione!

VIOLA
Sei cattiva! Cattiva! Cattiva!

Strattonando le gambe a Rosa, Viola spinge Rosa a cadere di faccia per terra.

Rosa si rialza a tentoni.

ROSA
(borbottando)
Ti piace fare la capricciosa?

VIOLA
A te piace fare la puttana.

ROSA
Dici cose simili a tua madre?!

VIOLA
Sì!

ROSA
Ci sono passata sopra fin troppo!
Adesso è ora che ti pulisci quella bocca!

Rosa tira un calcio a Viola e fa uno sprint verso la cucina.

40 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO 40

Rosa prende la bottiglia di Mastro Lindo Idraulico Gel da sotto il lavandino.

41 INT. CONDOMINIO CAMERA - GIORNO 41

Rosa avanza verso Viola agitando la bottiglia.

ROSA
Adesso stai ferma!

Viola fa per scappare, Rosa la butta a terra, le blocca le braccia con le ginocchia e le tiene la bocca aperta mentre svita il tappo della bottiglia.

42 EXT. STRADA - GIORNO 42

Un'ambulanza passa a sirene e luci sparate.

43 INT. OSPEDALE SERA

43

Viola è su un lettino di ospedale, riapre lentamente gli occhi. Si guarda intorno spaesata e davanti al letto del paziente accanto nota, in piedi, GENTILUOMO, uomo di mezza età che indossa uno smoking bianco coperto di cenere con i lembi leggermente bruciacchiati e sorseggia una tazza di thè.

Viola lo fissa.

Lui si gira verso di lei e le fa l'occhiolino sorridendo.

Viola ricambia con un debole sorriso.

Dalla porta, subentra Rosa in preda al panico.

VIOLA
Che succede?

ROSA
Oh piccola mia! Sei ancora viva! Ti hanno fatto la lavanda gastrica, ma ora è tutto a posto!

VIOLA
Voglio morire.

ROSA
Non dire sciocchezze! Adesso vedrai che andrà tutto bene, ho avvertito Franco che viene domani a cena.

Rosa abbraccia Viola e la sbaciucchia.

Un dottore entra nella stanza.

DOTTORE
Vi pregherei di abbassare il tono della voce, ci sono altri pazienti che stanno cercando di dormire!

ROSA
Non c'è problema, signor dottore, togliamo subito il disturbo.

Rosa fa alzare Viola dal lettino.

DOTTORE
Ma che fa?

ROSA
Mia figlia non riesce a dormire qui, dottore, ha gli incubi.

DOTTORE

Non potrei farla andare così, è
deboluccia.

ROSA

Me ne assumo piena responsabilità.

Il dottore guarda Rosa con sospetto.

44 INT. CONDOMINIO INGRESSO - NOTTE

44

Rosa e Viola entrano nel condominio.

Viola, passando dalla cucina, nota come questa è
perfettamente pulita.

VIOLA

Mamma, quanto hai aspettato a
chiamare l'ambulanza?

ROSA

La casa deve essere splendente per
domani. Adesso però vai a nanna,
tesoro.

45 INT. CONDOMINIO CAMERA - NOTTE

45

Viola è nel letto con il pigiama e non riesce a prendere
sonno.

Dall'altra stanza sente suoni di passi, serrature che girano
e uno strano mormorio.

Viola si alza.

46 INT. CONDOMINIO INGRESSO - NOTTE

46

Viola arriva all'ingresso e vede Rosa, in camicia da notte,
di spalle davanti alla porta d'ingresso.

ROSA

Nessuno entra, nessuno esce.

VIOLA

Tutto bene?

Rosa si gira e sta impugnando un coltello da cucina con
entrambe le mani.

ROSA

(spaventata)

Amore mio! Che ci fai sveglia?! Vuoi
che ti canti una ninna nanna?!

VIOLA

No, mamma, sto bene... grazie. Mi ero
alzata solo per andare in bagno.

ROSA

Vai pure.

Rosa torna girata di spalle davanti alla porta d'ingresso.

ROSA

Nessuno entra, nessuno esce.

47 INT. CONDOMINIO BAGNO - NOTTE

47

Viola è seduta sul gabinetto. Si sente una voce attraverso la
parete.

VICINO DI CASA

Ma te l'ho detto mille volte, quello
che faccio con Fabio o chi per lui
sono cazzacci miei...

VIOLA

(tra sé e sé)

Si sente tutto...

Viola si alza e tira lo sciacquone.

Spegne la luce.

Esce e chiude la porta, ma la maniglia le resta in mano.

Con delicatezza, rimette la maniglia a posto e chiude la
porta.

Con l'unghia, gira un po' la vite per saldare la maniglia.

48 INT. CAMERETTA VIOLA - NOTTE

48

PICCOLA VIOLA, di 5 anni e pallida, sta avendo un incubo.

Si dimena nel letto, si sveglia.

Scende dal letto e corre fuori dalla stanza.

49 INT. CAMERA ROSA - NOTTE

49

Piccola Viola entra correndo e salta sul letto, dove Rosa dorme profondamente.

PICCOLA VIOLA
Mamma! Svegliati! Ti prego,
svegliati!

Rosa si sveglia di soprassalto.

ROSA
Piccola mia, che succede?

PICCOLA VIOLA
C'è un mostro nella mia stanza! Mi
vuole mangiare!

ROSA
Stai scherzando?!

Piccola Viola si nasconde sotto le coperte.

PICCOLA VIOLA
Ho paura, non voglio più dormire lì!

ROSA
Non ti preoccupare.

Rosa si alza e va a chiudere a chiave la porta della camera.

Rosa torna a letto e si nasconde insieme a Piccola Viola sotto le coperte.

ROSA
Finché sei con la tua mamma, non può
succederti nulla.

50 INT. INGRESSO CONDOMINIO - GIORNO

50

Rosa è china a mettere il lucchetto sulla porta della cameretta mentre Piccola Viola la osserva dalla distanza, spaventata.

ROSA
Con questo, il mostro non potrà più
uscire! Quanto è fantastica la tua
mamma?

Piccola Viola corre ad abbracciare Rosa.

PICCOLA VIOLA
Oh, mammina! Ti amo tanto! Non
lasciarmi mai più da sola,
promesso?!

51 INT/EXT. CONDOMINIO CAMERA ROSA/TERRAZZO CASA DI FRONTE - 51
NOTTE

Viola si risveglia tutta sudata.

In punta di piedi, scavalca il corpo russante di Rosa.

Si avvicina alla finestra, la apre e respira a pieni polmoni.

GENTILUOMO
(fuori campo)
Nottataccia?

Viola guarda davanti a sé e vede Gentiluomo, che si culla su una sedia a dondolo sorseggiando un thè caldo.

GENTILUOMO
Dopo un incubo spaventoso, amo venire qui fuori a guardare le stelle bevendo un thè caldo.

VIOLA
(respiro affannato)
Nonostante tutta l'aria che sto prendendo, mi sento ancora soffocare.

GENTILUOMO
Rilassati e guardati intorno. Che cosa vedi?

Viola guarda in basso: cassonetti della spazzatura, macchine parcheggiate, gatti randagi.

VIOLA
(a fatica)
Cassonetti della spazzatura, macchine parcheggiate, gatti randagi...

GENTILUOMO
Prova ad alzare quello sguardo.

Viola alza la testa: I tetti, gli alberi lontani, il cielo stellato.

VIOLA
(inizia a calmarsi)
I tetti, gli alberi lontani, il cielo stellato...

Viola rimane a guardare il cielo, il suo respiro è tornato normale.

Si sente un battere di ali. Una folata di vento proveniente dal terrazzo, trasporta una manciata di cenere sul viso di Viola, come una carezza.

Viola dirige lo sguardo al terrazzo: Gentiluomo è scomparso, lasciando la sedia a un placido dondolio mentre accanto, sul corrimano, la tazza di thè è ancora fumante.

52 INT. CONDOMINIO BAGNO - GIORNO

52

Viola è nella vasca da bagno sdraiata nuda che si sta facendo passare la spugna da Rosa, seduta su uno sgabello di fianco alla vasca.

VIOLA

Mamma, mi racconti ancora di quando hai conosciuto papà?

ROSA

(sorride)

Eravamo al bar Casablanca, il preferito di tuo padre. I miei genitori avevano organizzato tutto. Mi avevano parlato molto di questo qui, figlio di un imprenditore di Palermo. Non è roba da poco. Lì poi, fare un lavoro onesto-- insomma, però, non ero proprio convinta. Poi l'ho visto arrivare. Con quell'abito candido. Bastava una macchia di caffè ed era tutto da buttare. Ma a lui cosa gliene importava. Mi si è avvicinato e mi fa "Sei tu la ragazza di cui mi hanno tanto parlato?". A quel punto la barista è diventata uno scimpanzé e si doveva assolutamente fare qualcosa.

VIOLA

Come?

ROSA

Lui ha preso la katana e ha fatto "uattàà" e anche lì, grasse risate. La guerra in Vietnam.

VIOLA

Mamma, ti senti bene?

ROSA

AAAAH! EEEH! UUUH!

VIOLA

(seriamente preoccupata)
Oddio! Mammina, hai un ictus?!

Viola inizia a sbaciacchiare Rosa sulla fronte.

VIOLA
La mia povera mamma, sei malata.

ROSA
(improvvisamente
rinsavita)
Ma questa sera, avrai un nuovo papà.

VIOLA
Ti piace il signor Franco?

ROSA
Sì. E a lui piaci tu. Perciò
comportati bene.

Un improvviso silenzio invade il bagno.

Rosa scherzosamente butta dell'acqua in viso a Viola, che ride nervosamente.

53 INT. CONDOMINIO CUCINA - SERA

53

Rosa dà a Viola un piatto con il suo vomito.

ROSA
Questo te lo scaldi e lo mangi
quando arriva lui.

Suona il campanello.

ROSA
(come un scolaretta)
Oh mamma mia! Che emozione!

54 INT. CONDOMINIO CUCINA - SERA

54

Rosa, Viola e Franco stanno mangiando stufato (quello di Viola già masticato) a cena.

FRANCO
(si pulisce la bocca con
il tovagliolo)
Bene! Ora, se permettete, ho una
sorpresa!

ROSA
E di che si tratta?!

FRANCO

Prima la preparo e poi vedrete. Mi serve dell'olio e una padella.

Rosa si alza e va a prendere la padella.

ROSA

(porge la padella con tono servizievole)

A lei, chef.

55 INT. CONDOMINIO CUCINA - SERA

55

Una bistecca di manzo enorme sul piatto di Viola.

Viola la fissa.

FRANCO

E' di manzo sopraffino, ti consiglio di iniziarla subito che altrimenti si raffredda.

ROSA

Che aspetti, amore?

VIOLA

Sì...

Viola con forchetta e coltello si taglia un boccone e lo mette in bocca.

I denti di sotto, deboli e sottili, si piegano sotto il peso della carne emettendo un suono che ricorda una porta scricchiolante.

Appare evidente come Viola sia l'unica a sentire il suono, gli altri mangiano la bistecca tranquillamente.

Viola, con grande fatica e dolore, manda giù.

VIOLA

Ahia.

ROSA

Non offendere il nostro ospite.

Viola, boccone per boccone e sempre più piangente, finisce la bistecca. Intanto Franco e Rosa parlano in sottofondo.

FRANCO

La storia che ti volevo raccontare è che ho i ratti in casa.

ROSA

Oh mamma mia! E che hai fatto?!

FRANCO

Ancora niente, sai com'è... io e il proprietario non siamo in buoni rapporti. Se glie lo dico, è capace di dare la colpa a me.

ROSA

Magari ti caccia pure via.

FRANCO

Potrebbe.

ROSA

Sai, hanno tentato di cacciarmi via a me. Con le scuse più idiote: aggressioni al postino, minacce di morte ai vicini... roba che sarebbero da mandare loro in prigione per diffamazione. Ma io sono brava e sto zitta.

FRANCO

Ci tocca, è il nostro destino.

ROSA

Come topi, zitti zitti. Ma a forza di rosicchiare, gli roviniamo i mobili.

Rosa e Franco ridono.

ROSA

Ma cos'ha di karmico i topi nell'appartamento?

FRANCO

Boh. Chissà cos'ho fatto in una vita passata.

ROSA

Ah! In quel senso karmico.

FRANCO

Si.

Viola ha finito la bistecca e le lacrime.

FRANCO

Non pensavo di causare una simile sofferenza.

ROSA
E' ancora una bimbetta, deve
imparare a farsi i denti.

FRANCO
Sarà stanca.

ROSA
Amore, vuoi andare a nanna?

Viola annuisce con la testa.

ROSA
Bene, vai. Così possiamo fare i
nostri discorsi da adulti.

56 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - NOTTE 56

Viola sta dormendo con il pigiama quando sente un qualcosa toccarla:

Si sveglia di colpo ed è Franco, mezzo nudo nel letto con lei e le mette le mani nelle mutandine.

VIOLA
Aiuto! Mamma!

57 INT. CONDOMINIO INGRESSO - NOTTE 57

Rosa è di spalle davanti alla porta d'ingresso.

ROSA
Nessuno entra, nessuno esce.

58 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - NOTTE 58

Viola guarda Franco terrorizzata.

FRANCO
(la tiene ferma)
Immagina che sia un ragazzo a scuola
con te.

Viola gli tira una gomitata in faccia, salta sul letto e scappa.

59 INT. CONDOMINIO INGRESSO - NOTTE 59

Viola va verso la porta, vede Rosa e fa uno scatto in direzione del bagno.

60 INT. CONDOMINIO BAGNO - NOTTE**60**

Viola arriva alla parete del bagno e inizia a bussare.

VIOLA

Qualcuno mi sente?! Ho bisogno di aiuto!!

Franco entra e la prende per un braccio.

Viola si dimena e, venendo trascinata, si aggrappa alla maniglia della porta.

Franco la tira.

La maniglia inizia a staccarsi.

Franco tira.

La maniglia si stacca e Viola perde l'equilibrio.

Viola cade, con la maniglia in mano.

Franco prende per la caviglia Viola e la trascina.

Viola prova a lanciare la maniglia in faccia a Franco, ma lo manca malissimo.

La maniglia vola fuori dalla finestra.

61 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - NOTTE**61**

Franco trascina Viola sul letto e la tiene ferma da davanti.

VIOLA

(cerca di girarsi)

Ti prego, qualsiasi cosa, ma non da davanti! Ti prego!

FRANCO

Mi dispiace, ma non posso.

Franco, da sotto le lenzuola, penetra Viola da davanti.

Una macchia di sangue sporca il viso della principessa Elsa raffigurata sulla copertina, mentre l'uomo si avventa sempre più sulla povera ragazza.

62 INT. CONDOMINIO INGRESSO - GIORNO**62**

Franco sta salutando Rosa alla porta.

FRANCO

E' stato un piacere! Allora alla prossima!

ROSA

Allora alla prossima!

Franco esce, Rosa gli chiude la porta dietro.

63 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA/INT. VILLA CAMERA DA LETTO - GIORNO 63

Viola sta fissando fuori dalla finestra, una lacrima le riga il viso.

Rosa parla da fuori la stanza.

ROSA

Non ci si comporta così con gli ospiti, sei in punizione. Uscirai quando avrai imparato.

Rosa chiude a chiave la cameretta.

Viola si gira e guarda il distributore di M&M.

Si avvicina, lo prende e, come una bambina ci gioca sul letto:

Gira la manopolina.

Cade una caramella blu.

Si sente squillare il telefono fisso dal salotto.

Toccando il distributore, Viola nota una fessura sopra la manopolina.

Si avvicina a guardare: Ha la forma di una moneta.

Viola si tocca in tasca e trova una moneta da cinquanta centesimi.

Viola mette la moneta nella fessura e fa ruotare la manopolina.

La moneta scende sul fondo, ma il suono sembra attutito.

Cade una caramella gialla.

Da fuori, Rosa risponde al telefono usando un modificatore che fa risultare la voce maschile e metallica.

ROSA
 (da fuori)
 Casa Gambino, chi parla?

Viola alza il distributore.

Guardando in controluce, sul fondo sembra esserci qualcosa di carta.

Viola si sposta sul letto, apre il fondo del distributore e un mucchietto di banconote da cinquanta cadono giù.

ROSA
 (da fuori)
 Una lotteria? Ma io non ricordo di--
 sì... sì... è mia figlia, sì.

Viola, spaventata, rimette le banconote nel distributore.

ROSA
 (da fuori)
 Pulcino mio, ti vogliono al telefono!

VIOLA
 Arrivo, mammina!

Viola, frettolosamente, chiude e rimette il distributore al suo posto. Corre alla porta.

La porta non si apre.

Da fuori, arriva Rosa che apre la porta con le chiavi.

ROSA
 Scusami, sono sbadata.
 (passa a Viola il telefono
 fisso)
 E' per te. Usa questo.
 (le passa il modificatore
 della voce)

Viola prende il telefono e allontana il modificatore scuotendo la testa.

Rosa rimane infastidita.

VIOLA
 Pronto?

SAMIRA
 Sono Samira, stai al gioco. Ho detto
 a tua madre che hai vinto la

lotteria. Tu rispondi solo sì o no.
Stai bene?

VIOLA

No.

SAMIRA

Sei in pericolo?

VIOLA

Sì.

SAMIRA

Vuoi che vengo a prenderti? Se sì,
dimmi prima la tua età e poi il tuo
indirizzo.

VIOLA

Ventidue anni. Via Santa Maria 20.
Ultimo piano.

SAMIRA

Domani mattina alle 09.00 sono sotto
casa tua. Ti porto via da lì!

VIOLA

Ok, grazie! Ci vediamo domani!

Viola mette giù.

ROSA

Quindi che ti hanno detto?

VIOLA

Ho vinto alla lotteria! Domani alle
09:00 mi portano il premio qua sotto
casa!

ROSA

Da quando in qua lo Stato fa servizi
a domicilio?

VIOLA

E' un'offerta nuova.

ROSA

(sospettosa)

Domani mattina qua sotto hai detto?

VIOLA

Sì.

ROSA

(entusiasta)

Ci saranno sicuramente anche i fotografi! Andremo in prima pagina sui giornali! (si ferma a pensare) Non posso andarci in queste condizioni! E neanche tu, fai schifo così! Dobbiamo farci belle! (prende il telefono fisso dalla mano di Viola) Chiamo subito il centro estetico!

Rosa digita un numero sul telefono fisso.

Viola si mette le mani nei capelli.

Samira fissa il vuoto con il telefono in mano.

YOUSSEF
(dall'altra stanza)
Samira, vieni a darmi una mano.

64 INT. STANZA YOUSSEF - GIORNO

64

Youssef indossa un vestito da donna verde scuro, la zip sulla sua schiena troppo lontana dalle mani per essere chiusa.

Samira entra in stanza, lasciando la porta aperta alle sue spalle.

SAMIRA
Youssef.

YOUSSEF
(indica a Samira la zip)
Dimmi.

SAMIRA
(chiude a Youssef la zip)
Ho bisogno della macchina domani.

YOUSSEF
Come mai?

SAMIRA
E' una cosa importante! Questa mia amica è bloccata a Verona.

YOUSSEF
(ironico)
Mmmm... fammici pensare...

SAMIRA
Ti regalo le Chelsea Boots.

YOUSSEF

(ride)

L'avrei fatto comunque, ma non puoi ritirare la promessa!

SAMIRA

(dà un bacino a Youssef)

Grazie.

Padre fa capolino nella stanza con la testa.

PADRE

Ragazzi, stasera ordiniamo pizza.
Entro le sei ditemi quale volete.

SAMIRA

Ok.

PADRE

(a Youssef)

Mi piaceva di più quello rosso.

YOUSSEF

(scherzosamente)

Non ti offendere, ma preferisco un parere femminile.

PADRE

(alza le mani
scherzosamente)

Come desidera.

65 INT. INGRESSO CENTRO ESTETICO - GIORNO

65

Rosa e Viola entrano dalla porta d'ingresso.

ESTETISTA

Benvenute, avete un appuntamento?

ROSA

Sì, alle 15:00. Manicure e ceretta totale.

ESTETISTA

(controlla l'agenda)

Gambino?

ROSA

(fiera)

Precisamente. Dobbiamo farci belle,
domani saremo in prima pagina!

ESTETISTA

(non gliene potrebbe
fregare di meno)
Fantastico. Seguitemi, la sala per
la ceretta è già pronta.

L'estetista fa strada, Rosa e Viola la seguono.

66 INT. SALA ESTETISTA - GIORNO

66

Rosa è completamente nuda sul proprio lettino, di fianco
Viola sul suo lettino è nuda tranne per le gambe e i piedi
ancora coperti dai calzini di lana.

L'estetista si avvicina al lettino di Viola.

ESTETISTA
Ehm... mi scusi, ma devo chiederle di
togliere i calzini.

ROSA
Glieli faccia tenere!

ESTETISTA
Ma così non posso fare le gambe.

ROSA
Faccia tutto il resto, niente gambe!

ESTETISTA
(stranita)
Oook...

67 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - NOTTE

67

Viola sta dormendo.

Rosa la scuote.

ROSA
Sveglia, sveglia!

VIOLA
(assonnata)
Mamma, ma che ore sono??

ROSA
Le cinque del mattino.

VIOLA
(guarda dalla finestra)
C'è ancora buio, perché così presto?

ROSA
Ti devo truccare.

68 INT. CONDOMINIO BAGNO - MATTINO

68

Viola è seduta su una sedia, mentre Rosa le passa il fondotinta da davanti.

ROSA
Girati un po' più a destra.

Viola si gira un po' più a destra.

ROSA
La mia destra, che è la tua sinistra!

Viola si gira un po' a sinistra.

Rosa inizia a passare ossessivamente il fondotinta.

VIOLA
Mamma, non ne stai mettendo un po' troppo?

ROSA
Ti copro i brufoli, non vorrai mica che te li vedano. Poi vengono a dirmi che ho cresciuto una figlia brufolosa.

VIOLA
Perché ti interessa così tanto?

ROSA
Non lo capirai mai. E' una cosa che solo una madre può capire.

69 INT. MACCHINA YOUSSEF - MATTINO

69

Samira e Youssef, quest'ultimo in full make-up, sono seduti in macchina e aspettano.

YOUSSEF
Metto un po' di musica?

SAMIRA
No, ti prego.

Youssef fa partire la musica.

SAMIRA

Perché me lo chiedi, se poi fai
comunque quello che cazzo ti pare?

YOUSSEF

Era una domanda retorica. La
macchina è mia e decido io.

SAMIRA

(allegramente)

Ma perché mamma e papà non ti hanno
abortito?

70 INT. MACCHINA YOUSSEF - MATTINO

70

YOUSSEF

Quanto ci mette la tua amica? Ma è
figa almeno?

SAMIRA

Sei serio?!

YOUSSEF

(palesamente ironico)

Per questa missione di salvataggio
esigo almeno--

Da fuori si sente bussare sul finestrino della macchina:

é un POLIZIOTTO.

POLIZIOTTO

Abbassate il finestrino.

Youssef abbassa il finestrino.

POLIZIOTTO

Lo sapete che siete sul parcheggio
per handicappati?

YOUSSEF

(si finge ritardato)

Mi scusi, non sapevo... sono qui con
la mia sorellina carina carina.

POLIZIOTTO

Ma mi prende per scemo??

SAMIRA

(si mette una mano in
fronte)

Lo perdoni, agente, stiamo
aspettando una persona. Dovrebbe
scendere a momenti.

POLIZIOTTO
 Non mi interessa, dovete
 parcheggiare altrove. Altrimenti
 sarò costretto a farvi una multa.

YOUSSEF
 Ok, mi scusi.

Youssef fa manovra e disimpegna il parcheggio.

71 EXT. STRADA - MATTINO

71

Rosa e Viola, entrambe con un vestito corto a fiorellini
 (Viola di colori complementari a Rosa), arrivano in strada.

La macchina di Youssef gira l'angolo mentre Viola si gira
 verso di essa.

Viola guarda la strada vuota.

ROSA
 Io non vedo nessuno.

VIOLA
 Hanno detto di aspettare qui.

ROSA
 Ma scusa, dove hai comprato il
 biglietto?

VIOLA
 Che biglietto?

ROSA
 Come che biglietto?? Quello della
 lotteria!

VIOLA
 Ahhh.
 (titubante)
 Qui vicino, al tabaccaio...

ROSA
 Andiamo lì allora, di sicuro
 sapranno qualcosa.

Rosa prende per mano Viola e la porta via.

72 INT. MACCHINA YOUSSEF - MATTINO

72

Youssef sta guidando cercando di tornare sulla strada di
 prima.

YOUSSEF

Non riesco a capire se è senso unico
o no...

SAMIRA

E' palesemente a doppio senso, ci
sono le macchine che vanno
nell'altro senso. Vuoi che guido io?

YOUSSEF

Mi sa che qua dobbiamo girare a
sinistra.

SAMIRA

Ma all'andata non abbiamo fatto sto
giro.

YOUSSEF

Sti cazzi.

Youssef gira a sinistra.

YOUSSEF

Ok, ci siamo! Quello è il palazzo di
prima!

SAMIRA

Non ci sono macchine, passa
lentamente, così la prendiamo al
volo!

YOUSSEF

Tu dimmi solo se vedi lo sbirro.

SAMIRA

Mi sa che è andato via.

YOUSSEF

Anche la tua amica.

SAMIRA

Ma come?

YOUSSEF

Tu vedi qualcuno?

Samira guarda dal finestrino: la strada è vuota.

SAMIRA

Magari è solo in ritardo. Fermati
appena puoi!

Youssef avvista un parcheggio libero.

YOUSSEF
 Che culo! Come ho fatto a non
 vederlo prima?

73 INT. TABACCHERIA - MATTINO

73

Rosa è davanti al bancone che sbraita al TABACCAIO, Viola
 dietro in disparte muore di vergogna.

ROSA
 Come sarebbe a dire non ve l'hanno
 comunicato?! La prego di
 ricontrollare!

TABACCAIO
 Le assicuro, signora, che non
 possiamo saperlo in anticipo. Avete
 il biglietto?

Rosa si gira verso Viola.

ROSA
 Dagli il biglietto!

VIOLA
 Non ce l'ho.

ROSA
 (adirata)
 Come sarebbe non ce l'hai?!

VIOLA
 Mi sa che l'ho lasciato in
 studentato.

TABACCAIO
 Se non ho il biglietto come prova,
 non posso consegnare il premio.

ROSA
 Ma quindi la telefonata che ho
 ricevuto?!

TABACCAIO
 Temo sia una truffa.

Rosa, infuriata, prende per mano Viola ed esce.

74 EXT. STRADA - MATTINO

74

Rosa e Viola camminano.

ROSA

Non devi più dire i tuoi dati personali al telefono, quei bastardi dei funzionari statali li vendono alle lobby massoniche. Le stesse lobby che convertono la gente facendola diventare omosessuale!

VIOLA

Ok, mamma.

Viola nota qualcosa da lontano:

è Samira che agita le braccia dentro la macchina di Youssef.

Viola ha un'espressione di sollievo.

Samira e Youssef gesticolano a Viola di venire da loro.

Rosa nota Samira e Youssef, e capisce.

Viola fa per correre da Samira, ma Rosa la blocca in tempo prendendole il braccio e la trascina via.

75 INT. INGRESSO CONDOMINIO - MATTINO

75

Rosa apre la porta e spinge Viola in casa.

Viola, con uno slancio, corre verso il bagno.

76 INT. CONDOMINIO BAGNO - MATTINO

76

Viola entra in bagno e si chiude dentro.

Rosa, da fuori, batte sulla porta e tenta di aprire.

La porta non si apre. Rosa inizia a tirare spallate alla porta. Viola indietreggia spaventata.

Rosa si ferma improvvisamente.

ROSA

Apri immediatamente la porta! Non ti faccio niente!

VIOLA

No.

ROSA

(in iperventilazione)
Sto avendo una crisi! Ti prego, esci!

Viola guarda sullo scaffale dei medicinali:

C'è un ventolin.

VIOLA
Non respiri?!

ROSA
(a stento)
AHH... aiuto!

Viola prende il ventolin, apre la porta e corre da Rosa.

Rosa butta via il ventolin.

(Scena di combattimento da coreografare)

Rosa ha la meglio, prende Viola per la testa e la sbatte sulla lavatrice.

ROSA
Dopo tutto quello che ho fatto per
te, tu volevi piantarmi qua in asso!
Mi hai fatto fare pure una
figuraccia! Ma come pensavi di
fregarmi, bestia ingrata?!

Rosa sbatte ancora la testa di Viola sulla lavatrice.

Viola cade a terra svenuta.

Rosa rimane sbigottita.

ROSA
(nel panico)
Oddio, tesoruccio! Ti sei
addormentata?! Lo sapevo che non
dovevo farti fare l'alzataccia!
Aspetta che ti porto a letto!

Rosa solleva di peso Viola dalla piccola pozza di sangue sul pavimento e la porta via.

77 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - MATTINO

77

Rosa spoglia Viola fino a lasciarla in reggiseno e mutandine, poi le mette il pigiamino.

Rosa mette viola a letto e le rimbocca le coperte.

ROSA
Dormi bene, tesoro, fai sogni d'oro.
Vedrai che passa tutto.

Rosa dà un bacino a Viola sulla fronte.

Quando rialza il viso, Rosa ha la bocca sporca del sangue di Viola. Se ne accorge, toglie il sangue con il dito indice e si lecca il dito stesso come se fosse marmellata.

78 INT. INGRESSO CONDOMINIO - MATTINO

78

Suona il campanello.

Rosa va al citofono.

ROSA

Chi è?

SAMIRA

Sono un'amica di Viola, è in casa?

ROSA

No.

SAMIRA

Senta, lo so che è in casa. L'ho vista prima entrare. Sono la ragazza che era in macchina.

ROSA

Viola sta facendo la ninna.

SAMIRA

Mi faccia salire, la prego.

ROSA

No.

Rosa riattacca il citofono.

79 EXT. CONDOMINIO - MATTINA

79

Samira è davanti ai campanelli, disperata.

SAMIRA

Strega di merda!

80 INT. CAFÈ - POMERIGGIO

80

Samira e Youssef sono seduti ad un tavolo in silenzio, Samira beve un cappuccino e Youssef mangia un sandwich.

SAMIRA

Chiamiamo la polizia.

YOUSSEF

Ma scherzi?! Non andrebbero a controllare nemmeno se gli sbattessimo le prove in faccia.

SAMIRA

Ma che cazzo stai dicendo?

YOUSSEF

Nessuno crederebbe che una ragazza di 22 anni si lasci sequestrare da sua madre, senza riuscire a scappare o liberarsi in qualche modo. Pensaci.

SAMIRA

Ci sarà pur qualcosa che possiamo fare...

YOUSSEF

Sua mamma ormai ci ha visti e anzi potrebbe chiamare lei la polizia. A chi pensi che crederebbero: una povera signora di mezz'età o due immigrati marocchini?

SAMIRA

Ma siamo cittadini italiani, deficiente!

YOUSSEF

Non ai loro occhi.

SAMIRA

Ma sentitelo, ha parlato Martin Luther King dei poveri!

YOUSSEF

(frustrato)

Certo che sei proprio un a testa di cazzo! Ci credo che in studentato stai in culo a tutti!

SAMIRA

(cattiva)

Almeno io piaccio a me stessa così come sono.

YOUSSEF

(si alza)

Senti, vaffanculo Samira! Aiutala da sola la tua amica. (lancia le chiavi sul tavolo)

Youssef esce dal caffè.

81 INT/EXT. TAXI/CAMERA ROSA/STRADA - TARDO POMERIGGIO 81

Youssef è seduto sul retro del taxi con il viso appoggiato sul finestrino sinistro, che si macchia di trucco (ha pianto).

Viola è appoggiata con il lato destro della fronte alla finestra, che si macchia di sangue.

Il taxi passa davanti a casa di Rosa.

Youssef di sfuggita (zoom) vede la finestra insanguinata all'ultimo piano.

YOUSSEF
(deglutisce)
Può lasciarmi qui.

82 EXT. STRADA - TARDO POMERIGGIO 82

Youssef chiama Samira al telefono.

SAMIRA
Cazzo vuoi?

YOUSSEF
Avevi detto che abita all'ultimo piano la tua amica?

SAMIRA
Sì, perché?

YOUSSEF
Sono qui da lei, devi venire subito.

SAMIRA
Sono già qua.

Youssef si gira e i fari della sua auto lo accecano.

83 EXT. STRADA - SERA 83

Youssef e Samira sono davanti al portone.

SAMIRA
Che facciamo?

YOUSSEF

Ho un'altra idea, sta arrivando un tipo.

PITAH, sulla ventina, sta camminando verso Samira e Youssef.

Youssef tira fuori dalla tasca un mazzo di chiavi e inizia a guardarle una ad una.

Pitah arriva davanti alla porta e tira fuori le sue chiavi, apre la porta.

YOUSSEF

Ahh, grazie mille, stavo gius--

Pitah entra e, fissando Youssef, gli chiude la porta in faccia.

YOUSSEF

Guarda te sto stronzo!

Samira scoppia a ridere.

YOUSSEF

Ok, passami una forcina per capelli.

SAMIRA

Mi hai mai visto usare forcine?

YOUSSEF

Graffette ne hai?

Samira fruga nella borsetta, prende una graffetta e la passa a Youssef.

YOUSSEF

E allora... sotto!

SAMIRA

Che film è?

YOUSSEF

Zohan. Molto grave che non l'hai riconosciuto, dovrò fartelo vedere ancora.

SAMIRA

Voglio morire.

Youssef raddrizza la graffetta, la spezza a metà e infila i due pezzetti di metallo risultanti, rispettivamente nella parte di sopra e quella di sotto della serratura. Tenendo fermo il pezzetto di sopra inizia a far girare quello di sotto in senso orario, ma applica troppa pressione e lo spezza.

YOUSSEF
Allaenat, ho fallito!

Samira, disperata, prende dei sassi dal marciapiede e inizia a tirarli sulle finestre dell'ultimo piano.

84 INT. STUDENTATO CUCINA - GIORNO

84

Viola e Giona sono seduti una di fronte all'altro.

GIONA
Non ti amo più.

VIOLA
Ma che dici?! Perché?!

GIONA
(ride)
Ma ti sei vista?

Da dietro sopraggiunge una voce gracchiante ben troppo familiare.

ROSA
Amore della mamma!

Viola si gira e vede Rosa vestita da signora delle pulizie che passa l'aspirapolvere ridendo.

VIOLA
Mamma! Ti prego proteggimi!

Rosa apre la bocca, come per parlare, ma esce il suono di un sasso che batte contro la finestra.

85 INT/EXT. CAMERA ROSA/STRADA - NOTTE

85

Viola si sveglia di soprassalto. Accanto Rosa dorme profondamente.

Viola si alza e va alla finestra, la apre e si affaccia.

SAMIRA
(sorridente)
Ti sei svegliata finalmente, eh?

VIOLA
Samira? Cosa ci fai qui?

SAMIRA
Siamo tornati per portarti via di qui. Mi conosci: non basta un

tentativo fallito per farmi mollare.

VIOLA

(guardando nervosamente
dietro di sè)

Ti prego Samira, vattene. Mia madre
mi ha detto che chiama la polizia.
Non vale la pena rischiare l'arresto
per me...

SAMIRA

Come sarebbe a dire "non ne vali la
pena"? Viola, guarda la tua fronte,
se non ti porto via di qui chissà
cos'altro ti farà quel mostro!
Forza, scendi che ti riportiamo in
studentato!

Lo sguardo di Viola si fa vacuo e distante, come se non
riuscisse più a vedere Samira. Ci sono alcuni attimi di
silenzio. La faccia di Viola si contorce come se stesse
facendo uno sforzo enorme.

VIOLA

(lacrime iniziano a
rigarle il viso)

Non riesco!

SAMIRA

(disperata)

Ti prego Viola, non farti sopraffare
da tua madre! Non riesco a
sopportare vedere la mia migliore
amica in questo stato! Mi sono fatta
tutta questa strada, ho litigato con
mio fratello, e sono rimasta qui
nella speranza di riuscire a
salvarti, ma non posso fare niente
se non ti lasci aiutare, quindi ti
prego, se non vuoi farlo per te
almeno fallo per me, ma ti prego,
scendi e metti fine a questo incubo
una volta per tutte!

Viola scoppia a piangere e si copre il viso con le mani.

L'imponente figura di Rosa mette un braccio attorno a Viola,
come per consolarla. Rosa guarda fissa Samira e Youssef con
la stessa aria di trionfo di un gatto che ha messo all'angolo
la sua preda.

ROSA

Cosa c'è amore mio? Queste due
persone cattive ti hanno fatto stare

male? Non ti preoccupare, adesso ci
pensa la mamma.

Samira prende un sasso e lo scaglia contro Rosa.

SAMIRA

Beccati questo, brutta stronza
psicopatica!

Rosa lascia subito andare Viola e abbassa la testa per non
farsi colpire dal sasso. Si sente il rumore di qualcosa che
si rompe.

YOUSSEF

(sottovoce, prendendo per
il braccio Samira)
Ma cosa cazzo ti salta in mente?

Rosa alza la testa, sembra sconvolta.

ROSA

(presa dal panico)
Smettila immediatamente!

Samira ha già il sasso pronto per il prossimo lancio.

SAMIRA

Lascia andare Viola o ti ritrovi
questo sasso incastonato in fronte!

ROSA

(schivando un altro sasso)
Non ci penso nemmeno! E poi prima vi
ho sentite parlare, Viola vuole
rimanere con me, non è vero pulcino
mio?

Rosa ha un'aria trionfante, non ricevendo nessuna risposta si
gira a guardare Viola. Viola ha smesso di piangere e a sua
volta sta guardando Rosa, in modo quasi minaccioso. La
sicurezza lascia il volto di Rosa per essere sostituita dalla
paura.

ROSA

(mascherando il panico con
un tono quasi indignato)
Senti, questo non è il momento di
fare la stra--

Un sasso colpisce Rosa sulla tempia.

ROSA

(abbassandosi per non
essere colpita)

Ahia! Ne ho avuto abbastanza di voi
due!

Rosa prende il telefono cellulare dal comodino e digita il
numero di Franco.

Parte immediatamente la segreteria telefonica di Franco.

ROSA
(gridando per mascherare
la segreteria telefonica)
Aiuto polizia! Due teppisti mi
stanno assalendo sotto casa!

Alcune persone iniziano ad affacciarsi per vedere cosa
succede.

Dal terrazzo della casa di fronte esce una coppia sulla
trentina.

Youssef impaurito sta cercando di trascinare via Samira che è
fuori di sé e sta imprecaando contro Rosa.

SAMIRA
(gridando)
Smettila di dire cazzate e lascia
andare la mia amica, brutta stronza!
(si rivolge a Youssef) E tu lasciarmi
andare!

YOUSSEF
(disperato)
Ti prego Samira, sii ragionevole! La
pazza ha chiamato la polizia e non
possiamo aiutare nessuno se siamo
dietro le sbarre!

SAMIRA
Fanculo! E va bene!

Youssef e Samira corrono alla macchina e sfrecciano via.

Rosa prenda la mano di Viola e la accompagna a letto.

ROSA
Quelle teste di ca--rciofo. Hanno
rotto il ritratto del nonno.

Viola guarda per terra e c'è una cornice rotta con dentro la
foto di Giovanni Pascoli.

ROSA
Domani bisogna andare a sostituire
la cornice e, visto che ci siamo,

andiamo anche dal ferramenta e
sostituiamo anche la maniglia del
bagno.

Le due si stendono, Viola sul lettino e Rosa sul materasso, e
chiudono gli occhi.

Rosa inizia a russare e si rigira nel letto.

Si sentono dei passi farsi sempre più vicini a Viola.

I passi si interrompono.

GENTILUOMO

(fuoricampo)

Se non ti svegli ora, non lo farai
mai più.

VIOLA

(si rigira nel letto)

Mmmmm...

Gentiluomo è in piedi e si appoggia su un bastone da
passeggio davanti al letto di Viola, il suo smoking bianco
ora è pulito.

GENTILUOMO

Puoi fare finta che la mia voce non
esista, e continuare ad ascoltare la
bambina che d'estate porta le calze
di lana.

Piccola Viola è in posizione fetale che singhiozza accanto a
Rosa che la tiene ferma con un braccio.

Gentiluomo si avvicina a Piccola Viola, la prende dolcemente
per mano e la solleva.

GENTILUOMO

Oppure puoi prenderla dolcemente per
mano...

Gentiluomo, tenendo Piccola Viola per mano, esce dalla
stanza.

86 INT. CONDOMINIO INGRESSO - NOTTE

86

Gentiluomo e Piccola Viola sono davanti alla porta con il
lucchetto.

Piccola Viola si sente minuscola rispetto alla porta
gigantesca.

Gentiluomo alza il bastone da passeggio e con questi dà un colpo al lucchetto, che si apre senza opporre resistenza.

87 INT. CONDOMINIO CAMERETTA VIOLA - NOTTE

87

La porta si spalanca: Piccola Viola trema.

Davanti a loro, una figura umana con un gancio al posto della testa nel buio completo.

Gentiluomo preme un interruttore accanto a lui.

GENTILUOMO

E farle vedere di che cosa era fatto
il mostro che temeva.

La stanza illuminata mostra un grande appendiabiti con una gruccia appesa.

Piccola Viola e Gentiluomo la guardano, Gentiluomo spegne e riaccende la luce. Al posto di piccola Viola c'è Viola.

La stanza illuminata mostra Giona.

Viola e Gentiluomo lo guardano, Viola corre verso Giona.

Viola prende per le mani Giona, che terrà sempre un sorriso stampato in faccia.

GIONA

Ti vedo più come un'amica. La verità
è che, il problema sono io. Non so
come gestirti, non ti farei felice.
E più ci penso, più realizzo che
neanche io sono felice. Con te. Mi
dispiace.

Viola cerca di fuggire girandosi.

VIOLA

Aiuto! Mamm--

Giona inizia a stringere i polsi di Viola e la tira a sè, tenendola ferma.

Viola inclina la testa per vedere Gentiluomo dietro di lei.

GENTILUOMO

Non sfuggire al suo sguardo.

Viola si rigira e guarda Giona negli occhi.

GIONA

La verità è che vederti mi dà il
voltastomaco.

La luce si spegne e si riaccende: Al posto di Giona c'è
Samira, anche lei sorridente, che stringe i polsi a Viola.

SAMIRA

Sai... non te l'ho mai detto... ma
quando siamo al tavolo a mangiare
con gli altri, dopo che te ne sei
andata, tirano tutti un sospiro di
sollievo.

Delle lacrime scendono sul viso di Viola.

GENTILUOMO

Respira, non ti ucciderà.

SAMIRA

Sì, è veramente imbarazzante
sentirti parlare.

La luce si spegne: Viola singhiozza al buio.

GENTILUOMO

Il senso del viaggio non è scappare
dai mostri, il senso del viaggio è
andargli incontro e guardarli negli
occhi, solo così capirai davvero
cosa sono.

La luce si accende: Viola sta stringendo le mani a Piccola
Viola che piange.

Viola prende in braccio Piccola Viola e, in un atteggiamento
materno, la abbraccia.

88 INT. CONDOMINIO CAMERA ROSA - NOTTE

88

Viola apre gli occhi: si è finalmente decisa.

Viola si alza e, in punta di piedi, cammina verso il
distributore di M&M.

Lentamente svita la parte di sotto, prende un mucchio di
banconote da cinquanta e se le mette nelle mutande.

Viola, sempre in punta di piedi, torna a stendersi sul
lettino.

89 INT. MACCHINA YOUSSEF - NOTTE

89

Youssef guida nervosamente, guardando frequentemente gli specchietti retrovisori. Di fianco a lui Samira spazientita.

SAMIRA

Non allontaniamoci troppo.

YOUSSEF

Cos'altro vuoi fare? Ormai hanno chiamato la polizia.

SAMIRA

Tanto meglio! Così possiamo spiegargli come stanno le cose!

YOUSSEF

(incazzato)

Sai perchè sei stupida?

SAMIRA

Non incominciare.

YOUSSEF

Incomincio eccome! Non puoi metterti a tirare i sassi alle persone! Cosa pensi che andrà a dire la pazza alla polizia?

VIOLA

Ma... Viola... il taglio in fronte...

YOUSSEF

Potrebbe benissimo dirle che siamo stati noi. Chi può negarlo?

SAMIRA

Viola può negarlo.

YOUSSEF

L'hai vista com'era ridotta? Io non la conosco, ma mi sembrava una cosa fuori da questo mondo.

SAMIRA

O almeno penso che possa negarlo...

YOUSSEF

Adesso l'unica cosa che possiamo fare è tornarcene a casa e pregare che se ne tiri fuori da sola.

SAMIRA

Ma che amica di merda sono se la mollo così?

YOUSSEF

Abbiamo già fatto abbastanza.
Qualsiasi altra cosa proviamo a fare
ci fa solo finire nei casini.
Lasciar perdere non ti rende
un'amica di merda, ti rende una
persona intelligente.

Samira si mette a fissare il vuoto davanti a lei mentre
sprofonda nel sedile.

SAMIRA

Comunque scusa per oggi al bar.

YOUSSEF

Ma ci stai ancora pensando?

90 INT. FERRAMENTA - GIORNO

90

Rosa sta parlando con il ferramenta al banco mentre Viola,
con un cerotto in fronte, sta in disparte.

ROSA

Vede, è che mi si è staccata la
maniglia del bagno.

FERRAMENTE

E come è successo?

ROSA

Mah... era vecchia, basta strattonarla
un po'...

FERRAMENTE

Capisco... mi segua, vediamo cosa ho
per lei.

91 EXT. FERRAMENTA - GIORNO

91

Rosa e Viola escono.

Rosa ha un sacchetto di roba pesante.

VIOLA

Lascia, mamma, ti aiuto io!

ROSA

Sei un tesoro. grazie.

Viola prende il sacchetto.

92 EXT. STRADA - GIORNO**92**

Rosa e Viola, che ora porta il sacchetto, camminano una di fianco all'altra.

ROSA

Con le spese di oggi sto finendo i soldi. Sarà il caso che li prenda dal mio salvadanaio.

Viola si irrigidisce con espressione ansiosa.

Viola si ferma per allacciarsi le scarpe.

Rosa si ferma e si gira.

ROSA

Su, muoviti!

VIOLA

Arrivo, tu vai avanti.

Rosa rimane ferma e fissa Viola.

Viola si allaccia le scarpe e si alza.

Rosa si rigira e prosegue sbuffando.

Viola, da dietro, alza il sacchetto come per colpire Rosa, ha un momento di esitazione dove pare essere in trance e rimane immobile con il sacchetto alzato. Il fischio ritorna, si fa sempre più forte, quasi assordante, per poi cessare di colpo. Viola colpisce Rosa con il sacchetto.

Viola lascia cadere il sacchetto e scappa via.

93 INT. BIGLIETTERIA TRENO - GIORNO**93**

La signora della biglietteria parla a Viola con una maschera chirurgica da dietro un plexiglass.

BIGLIETTAIA

Mi dispiace, signorina, ma la destinazione scelta è zona rossa.

VIOLA

E che significa?

BIGLIETTAIA

Può raggiungerla solo per motivi di necessità, studio o lavoro.

VIOLA

Io studio lì! è per motivi di studio!

BIGLIETTAIA
Ho bisogno di vedere la carta dello studente allora.

Viola ha un flash.

94 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO 94

Sul tavolo in cucina si trova la carta dello studente di Viola.

95 INT. BIGLIETTERIA TRENO - GIORNO 95

Viola sta bloccando la fila davanti alla bigliettaia.

BIGLIETTAIA
Signorina, sta bloccando la fila.

VIOLA
A che ora è l'ultimo treno?

BIGLIETTAIA
Oggi è domenica, quindi tra un'ora.

VIOLA
Torno subito!

96 INT. CABINA TELEFONICA - GIORNO 96

Viola sta parlando al telefono.

VIOLA
Pronto, polizia? Avrei bisogno di un intervento immediato, la signora Rosa Gambino in via santa Maria 20 sta picchiando la figlia! Mandate subito qualcuno, vi prego!

97 INT. CONDOMINIO INGRESSO - GIORNO 97

Viola entra dalla porta spalancata. Per terra ci sono macchie sparse di sangue.

Per terra sdraiata si trova Rosa, i suoi capelli sono sporchi di sangue e hanno dei grumi in mezzo. Ha indosso solo mutande e calze collant.

Viola le passa sopra per andare in cucina.

98 INT. CONDOMINIO CUCINA - GIORNO 98

Viola prende la carta dello studente sul tavolo.

99 INT. CONDOMINIO INGRESSO - GIORNO 99

Viola passa di nuovo sopra Rosa, che rimane immobile, e si dirige all'uscita.

ROSA
Tu vuoi fa' l'americana...

Rosa si strappa le calze collant.

VIOLA
Basta.

ROSA
Ma i soldi chi te li dà?

Rosa si strappa le mutande.

VIOLA
Con te ho chiuso.

ROSA
...La borsetta di mammà.

VIOLA
Addio.

ROSA
Perchè non torni in pancia a mamma tua?

Rosa allarga la vagina con le mani.

100 INT. VAGINA ROSA - GIORNO 100

Buio.

Due dita allargano le labbra, facendo entrare la luce.

101 INT. CONDOMINIO - GIORNO 101

Viola è ferma sulla soglia della porta.

Viola si gira molto lentamente.

Viola si avvicina lentamente a Rosa.

Viola si abbassa lentamente.

Viola si mette a quattro zampe e gattona verso Rosa, che allarga sempre più la vagina.

Viola si ferma di colpo.

Viola sta combattendo quella vocina che le impone di restare.

Rosa prende con entrambe le mani la testa di Viola e la tira pian pianino sempre più verso la vagina.

Viola inizia a dimenarsi.

Rosa la strattona violentemente verso la vagina.

Viola si dimena ancora più selvaggiamente e riesce a liberarsi.

VIOLA

No!

Viola indietreggia trascinandosi sul sedere.

Un momento di silenzio. Si sentono solo i fiatoni di Rosa e Viola.

Viola esce di casa.

102 EXT. CONDOMINIO - GIORNO

102

Viola sta camminando sul marciapiede quando Rosa la chiama da sopra.

ROSA

Aspetta!

Viola si ferma e alza lo sguardo:

In piedi sulla finestra si trova Rosa, ancora nuda, in punto di buttarsi giù.

Viola alza le spalle e riprende a camminare.

Si sentono in lontananza delle sirene della polizia avvicinarsi.

Rosa, con un improvviso gesto di pudore, si copre i seni e rientra in casa.

103 INT. TRENO - GIORNO 103

Viola è da sola nel suo scompartimento.

Viola si guarda intorno e fa una smorfia, sorride, sghignazza fino a ridere a crepapelle e di gusto:

E' libera.

104 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - GIORNO 104

Viola entra in stanza e chiude la porta.

Viola appoggia il trolley alla parete e si lancia sul letto, sfinita.

Dalla finestra passa il giorno e passa la notte.

105 INT. STUDENTATO CUCINA - SERA 105

Viola, senza più il cerotto in fronte, sta scaldando la zuppa di ceci nella pentola.

Dietro di lei sopraggiunge Samira, in lacrime.

Viola si gira e la abbraccia, stretta stretta.

Le due si abbracciano a lungo mentre la cucina si riempie di studenti.

106 INT. STUDENTATO STANZA VIOLA - GIORNO 106

Viola sta appendendo un suo disegno inquietante alla parete.

Si sente bussare e la porta si apre.

Appare Giona e si guarda intorno meravigliato: la stanza è tappezzata dai disegni inquietanti di Viola.

Giona si avvicina a Viola e la abbraccia da dietro.

I due guardano i disegni alla parete in silenzio, sorridenti.

Viola prende Giona per la mano e lo porta fuori dalla stanza.

107 INT. STUDENTATO SCALA DELL' ATRIO - GIORNO 107

Viola porta Giona in mezzo alla scalinata e lo fa sedere.

Viola sale di due gradini rispetto a lui e si siede a sua volta. Si tira via le scarpe, i lunghi calzini di lana.

L'unico suono in tutto lo studentato è Viola che tira su con il naso. Sta per piangere.

Ora i piedi e le gambe di Viola, pieni di tagli, sono davanti agli occhi di Giona.

Viola si mette le mani tra i capelli e aspetta.

Giona guarda i tagli, poi guarda Viola.

Giona si abbassa e bacia entrambi i piedi a Viola:

L'ha accettata.

Giona si rialza e la abbraccia stretta stretta.

Viola gli dà un bacino sul collo.

I due rimangono in silenzio, ad abbracciarsi.

Una studentessa, per non interrompere, si stringe e passa alla loro destra per andare in cucina.

Fine.